

ARGENTARIO

Il problema verrà segnalato al Comune, che nel frattempo ha approvato un progetto con parcheggi e semaforo per chi visita l'Orrido

Se ne è discusso in Consiglio circoscrizionale: 18 i punti affrontati tra variante al Prg, lavori pubblici, viabilità e salvaguardia ambientale

Da Ponte Alto a Ponte Lodovico strada pericolosa e immondizie

GIORGIO BATTOCCHIO

A volte nelle chiacchierate informali dopo un confronto in sede istituzionale si possono scoprire particolari interessanti che inducono a riflessioni dal tenore politico. Nell'ultima seduta del Consiglio circoscrizionale dell'Argentario si sono affrontati ben 18 punti all'ordine del giorno tutti sortiti con esito positivo e, salvo qualche punto, all'unanimità. Argomento di rilievo è stata la variante del Piano regolatore con la presenza del sindaco Alessandro Andreatta. Ben sei punti interessavano la ripartizione delle risorse dedicate alle iniziative programmate per il 2020 dalle associazioni di tutta la Circostrizione (circa 12.500 abitanti), con l'unica generale lamentela che lo stanziamento di fondi da parte del Comune è esiguo e sempre insufficiente a soddisfare i programmi e gli sforzi dei volontari. Altri sei punti si riferivano alla viabilità, ai lavori pubblici e alla salvaguardia dell'ambiente. Le due interrogazioni al Comune in tema di sicurezza dei cittadini, presentate una dall'ambito politico di destra e una dalla maggioranza di centro sinistra, hanno prodotto un documento unico in quanto sull'argomento le di-



La strada provinciale 204: in alcuni tratti manca il guard rail di protezione e si notano rifiuti nella scarpata

stanze di opinioni delle colorazioni partitiche sono molto esigue. Ma il problema che ha sollevato osservazioni critiche extra-consigliari riguarda la viabilità riferita al tratto di strada provinciale 204 che dalla rotonda del Ponte Lodovico, limitrofa al quartiere di San Donà, sbocca a Ponte Alto innestandosi sulla statale 47 della Valsugana nei pressi dell'Orrido. Il documento, votato poi all'unanimità, è stato presentato dal consigliere Mariano

Tamanini e, fatto proprio dal Consiglio circoscrizionale, viene inoltrato all'Amministrazione comunale. Quel tratto di strada - specialmente a partire dal km 5 in uscita verso Ponte Alto - percorsa quotidianamente da migliaia di veicoli provenienti prevalentemente dall'Alta Valsugana, dall'Altopiano di Pinè e dalla Val di Cembra per entrare ed uscire dalla città di Trento, come si legge nel documento, presenta una serie di pericoli. «La strada ricca di curve costeggia

una scoscesa scarpata che termina in fondo alla forra percorsa dal torrente Fersina. In alcuni tratti non esiste nessuna protezione - guardrail - atta ad impedire, in caso di incidente, la fuoriuscita di strada dei veicoli coinvolti... a tratti esiste una recinzione da tempo in stato di abbandono e strappata in più punti... bordi di asfalto sconnessi...». Il particolare poi dell'abbandono di rifiuti e di arbusti tagliati ed lasciati lì lungo la scarpata completa l'opera di degrado.

La responsabilità della manutenzione ricade sulla Provincia autonoma di Trento.

L'iter per risolvere? La Circostrizione segnala al Comune, questi chiede l'intervento della Provincia. Ma la Provincia, forse, ha troppe altre incombenze e un indirizzo politico non in sintonia con il Comune... E, intanto, ci va di mezzo la sicurezza specialmente dei trentini (che secondo la Giunta provinciale dovrebbero essere al primo posto); ci va di mezzo l'immagine da offrire ai turisti che l'anno scorso in più di 25.000 hanno visitato l'Orrido; ci va di mezzo la buona gestione della cosa pubblica che dovrebbe essere concordata tra i responsabili politici delle diverse Amministrazioni.

Nel frattempo il Comune segna un punto a suo favore. Infatti, un progetto importante è stato approvato nella zona di Ponte Alto a servizio dell'Orrido con la previsione della realizzazione di parcheggi e di attraversamenti sicuri con impianto semaforico per i visitatori della Forra... Che farà la Provincia? Metterà in sicurezza la viabilità di sua competenza? Ma forse tutte queste riflessioni resteranno chiacchiere, perplessità, domande senza risposte... da dopo Consiglio circoscrizionale appunto.